



**Modello di organizzazione, gestione e controllo  
di Cassa PREVINT ai sensi del D.Lgs. 231/2001**

# **PARTE SPECIALE**

## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>4</b>
<b>1 REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (ARTT. 24-25 D.LGS. 231/2001)</b> .....	<b>5</b>
1.1 Le aree e gli organi a rischio.....	5
1.2 I principi di comportamento e divieti .....	5
<b>2 REATI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI (ART. 24 BIS D.LGS. 231/2001)</b> .....	<b>7</b>
2.1 Le aree di rischio di Cassa PREVINT .....	7
2.2 I principi di comportamento e divieti .....	7
<b>3 REATI SOCIETARI (ART. 25 TER D.LGS. 231/2001)</b> .....	<b>9</b>
3.1 Le aree di rischio di Cassa PREVINT .....	9
3.2 I principi di comportamento e divieti .....	9
<b>4 REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (ART. 25-SEPTIES D.LGS. 231/2001)</b> <b>11</b>	
4.1 Le aree di rischio di Cassa PREVINT .....	11
4.2 I principi di comportamento e divieti .....	11
<b>5 REATI DI RICETTAZIONE, DI RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÈ AUTORICICLAGGIO (ART. 25-OCTIES D.LGS. 231/2001)</b> .....	<b>12</b>
5.1 Le aree di rischio di Cassa PREVINT .....	12
5.2 I principi di comportamento e divieti .....	12
<b>6 REATI DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL’AUTORITÀ GIUDIZIARIA (ART. 25-DECIES D.LGS. 231/2001)</b> .....	<b>13</b>
<b>7 REATI AMBIENTALI (ART. 25-UNDECIES D.LGS. 231/2001)</b> .....	<b>14</b>
<b>8 REATI TRIBUTARI (ART. 25-QUINQUIESDECIES D.LGS. 231/2001)</b> .....	<b>15</b>
8.1 Le aree di rischio di Cassa PREVINT .....	15
8.2 I principi di comportamento e divieti .....	15

## INTRODUZIONE

Cassa PREVINT (di seguito, per brevità, anche solo “PREVINT” o “Cassa”) è un’associazione senza fini di lucro avente quale scopo statutario l’attuazione in favore dei soci ordinari e degli affiliati di prestazioni di assistenza, lo sviluppo e la gestione di piani assistenziali per i casi di morte, invalidità, infortuni e malattie attraverso la stipulazione di polizze assicurative ovvero in forma diretta.

Nel perseguimento dei suoi fini, Cassa PREVINT opera nel pieno rispetto della normativa vigente, delle disposizioni statutarie e delle delibere degli Organi interni, attenendosi altresì ai principi etici enunciati dal proprio Codice Etico.

Il Decreto Legislativo 231/2001 (di seguito anche il “Decreto”) individua alcune fattispecie di reato che, se commesse da soggetti che rivestono una posizione apicale o da persone sottoposte alla loro direzione e vigilanza, nell’interesse o a vantaggio degli stessi, costituiscono fonte di responsabilità per gli Enti (artt. 6-7 del Decreto).

Scopo, pertanto, della presente Parte Speciale del Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito anche “Modello 231” o “MOG”), è di fare in modo che tutti i Destinatari del Modello adottino regole di condotta conformi a quanto prescritto, al fine di impedire il verificarsi dei reati valutati rilevanti da Cassa PREVINT, in considerazione della natura e dell’attività svolta.

I reati presupposto ritenuti rilevanti (o parzialmente rilevanti) per Cassa PREVINT, tra quelli previsti dal D. Lgs. 231/2001, sono di seguito riportati:

- a) reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25);
- b) delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis);
- c) reati societari (art. 25-ter);
- d) reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies);
- e) reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25-octies);
- f) delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria (art. 25-decies);
- g) reati ambientali (art. 25-undecies);
- h) reati tributari (art. 25-quinquiesdecies).

Per quanto attiene alle altre tipologie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001 si ritiene che il rischio di commissione degli stessi da parte di Cassa PREVINT sia remoto.

Nei capitoli successivi vengono esposti i reati presupposto rilevanti sopra indicati, con individuazione delle aree di rischio, dei principi comportamentali e dei divieti espliciti.

Si specifica che la struttura organizzativa di Cassa PREVINT risulta snella e rappresentata oltre che dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio dei Revisori da cinque dipendenti: un Dirigente, un responsabile amministrativo e contabile (anche Consigliere di Amministrazione) e tre impiegati.

Inoltre, si ritiene opportuno evidenziare che Cassa PREVINT ha attuato e mantiene un sistema di gestione conforme alla norma ISO 9001:2015, come da ultima certificazione del 19 maggio 2023.

## **1 REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (ARTT. 24-25 D.LGS. 231/2001)**

I reati contro la Pubblica Amministrazione sono richiamati dall'articolo 24, denominato "Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture" e dall'articolo 25, denominato "Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio", del Decreto.

### **1.1 Le aree e gli organi a rischio**

I reati in oggetto trovano il loro presupposto nell'avvenuta instaurazione di un rapporto con la Pubblica Amministrazione; di conseguenza, le aree a rischio che, in relazione ai citati reati, presentano maggiore criticità sono:

- la gestione dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni;
- la gestione dei rapporti con le Autorità pubbliche di Vigilanza anche attraverso le comunicazioni/informazioni ad esse trasmesse;
- la gestione dei rapporti con funzionari della Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate ed altri enti competenti;
- la partecipazione a gare pubbliche.

Con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione, risultano potenzialmente esposti alla commissione di tali illeciti il Consiglio di Amministrazione, il dirigente ed il responsabile amministrativo e contabile in relazione alle aree di rischio sopra descritte.

### **1.2 I principi di comportamento e divieti**

I Destinatari del presente Modello che, in ragione dell'incarico o della funzione ricoperta, intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione hanno l'obbligo di:

- osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari applicabili alle attività di cui alla presente sezione;
- osservare lo Statuto, il Modello, il Codice Etico, le deliberazioni degli Organi interni e tutte le politiche e procedure interne che disciplinano l'attività aziendale;
- impostare e mantenere i rapporti con la Pubblica Amministrazione sulla base dei principi di trasparenza e correttezza;
- garantire che ogni operazione e/o transazione economica sia legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata ed in ogni tempo verificabile;
- garantire che le informazioni e la documentazione trasmesse alla Pubblica Amministrazione rispondano ai principi di veridicità, completezza e correttezza;
- in caso di tentata concussione da parte di un pubblico funzionario nei confronti di un dipendente di Cassa PREVINT (o di altri collaboratori) non deve essere dato seguito alla richiesta e deve essere fornita formale e tempestiva informativa all'Organismo di Vigilanza;
- gli incarichi conferiti ai collaboratori esterni devono essere redatti per iscritto, con l'indicazione delle attività da svolgere e del compenso pattuito.

Ai Destinatari del Modello è fatto esplicito divieto di porre in essere comportamenti tali da

configurare le fattispecie di reato individuate dagli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/2001 ed in particolare di:

- effettuare elargizioni in denaro o altra natura a pubblici funzionari;
- distribuire omaggi e regalie salvo che rientrino nei consueti usi di ospitalità, cortesia e per particolari ricorrenze, tali da non compromettere l'integrità e la correttezza etico-professionale delle parti;
- concedere privilegi di qualsiasi natura in favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione che possano indurli a trattamenti di favore nei confronti di Cassa PREVINT;
- presentare dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguirne utilità;
- utilizzare eventuali somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari per scopi diversi da quelli cui erano destinate;
- esibire documenti o dati falsi o tenere un comportamento ingannevole tale da indurre la Pubblica Amministrazione in errore con lo scopo di orientarla indebitamente a favore di Cassa PREVINT;
- omettere informazioni dovute al fine di orientare a proprio favore le decisioni della Pubblica Amministrazione;
- intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione in rappresentanza di Cassa PREVINT per ragioni non riconducibili alle competenze ed alle funzioni assegnate.

## **2 REATI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI (ART. 24 BIS D.LGS. 231/2001)**

I delitti informatici ed il trattamento illecito dei dati sono richiamati dall'articolo 24 bis del D.Lgs. 231/2001.

### **2.1 Le aree di rischio di Cassa PREVINT**

Con riferimento ai reati informatici e alle fattispecie di trattamento illecito dei dati, le aree di rischio potenzialmente esposte alla commissione di tali illeciti sono da individuarsi nel Consiglio di Amministrazione e nell'attività svolta dal soggetto autorizzato ai sensi dell'art. 29 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) al trattamento dei dati personali.

In particolare, in ragione dell'attività esercitata da Cassa PREVINT, i processi sensibili da cui potrebbe scaturire in astratto la commissione delle fattispecie delittuose sono relativi alla gestione degli strumenti e dei sistemi informatici aziendali e alla conservazione/trasmissione dei dati e delle informazioni.

La Cassa ha designato un Data Protection Officer (DPO) avente l'obiettivo di valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali all'interno dell'associazione, affinché questi siano trattati nel rispetto della normativa applicabile, europea e nazionale.

### **2.2 I principi di comportamento e divieti**

Tutti i Destinatari interni del presente Modello coinvolti nelle attività di gestione e utilizzo dei sistemi informativi, ovvero nell'attività di gestione e conservazione delle informazioni, con particolare riferimento ai dati sensibili dei soggetti con i quali la Cassa intrattiene rapporti, devono:

- attenersi ad un utilizzo lecito, corretto e strettamente connesso con l'attività lavorativa di tutte le risorse informatiche assegnate;
- trattare i dati secondo le prescrizioni del Regolamento UE 2016/679 ai sensi degli articoli 5 "principi applicabili al trattamento dei dati personali" e 6 "liceità del trattamento";
- raccogliere e registrare i dati per scopi esclusivamente inerenti all'attività svolta;
- utilizzare gli strumenti informativi di Cassa PREVINT nel rispetto delle procedure interne;
- custodire accuratamente le credenziali d'accesso ai sistemi informativi ed in particolare il codice di identificazione personale e la password;
- mantenere la massima riservatezza sul contenuto dei dati trattati;
- osservare tutte le misure di protezione e di sicurezza finalizzate ad evitare rischi di distruzione, perdita, accesso non autorizzato, trattamento dei dati non consentito, nel rispetto dell'art. 32 del Regolamento UE 2016/679;
- informare immediatamente il responsabile del trattamento dei dati in caso di incidenti relativi alla sicurezza dei dati.

In ogni caso, è fatto esplicito divieto di:

- utilizzare le risorse informatiche (es. personal computer fissi o portatili) assegnate per finalità diverse da quelle strettamente connesse con l'attività lavorativa;
- detenere o diffondere abusivamente codici di accesso a sistemi informatici o telematici di terzi;
- porre in essere condotte volte all'accesso a sistemi informativi altrui con l'intento di

acquisire abusivamente, danneggiare o distruggere informazioni e dati contenuti nei suddetti sistemi informativi;

- utilizzare abusivamente codici d'accesso a sistemi informatici e telematici;
- porre in essere condotte miranti alla distruzione o all'alterazione dei documenti informatici aventi finalità probatoria ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- utilizzare o installare programmi diversi da quelli autorizzati da Cassa PREVINT, nonché effettuare download illegali;
- trasmettere a soggetti terzi contenuti protetti;
- aggirare o tentare di aggirare i meccanismi di sicurezza informatica;
- lasciare gli strumenti informatici incustoditi e accessibili a terzi;
- rivelare le credenziali di autenticazione (nome utente e password) alla rete interna o ad altri siti/sistemi;
- entrare nella rete interna e nei programmi con un codice d'identificazione utente diverso da quello assegnato;
- modificare i trattamenti esistenti o introdurre nuovi trattamenti senza esplicita autorizzazione del responsabile del trattamento dei dati.

### 3 REATI SOCIETARI (ART. 25 TER D.LGS. 231/2001)

I reati societari richiamati dall'art. 25-ter del D.lgs. 231/2001 come possibili reati presupposto di una responsabilità amministrativa dell'Ente, sono contemplati al Titolo XI del Libro V del Codice Civile, rubricato «Disposizioni penali in materia di società, di consorzi e di altri enti privati». Numerose disposizioni in esso contenute non sono però estendibili in via analogica all'attività di Cassa PREVINT che, in quanto associazione, non persegue fini di lucro.

Cassa PREVINT ha comunque ritenuto opportuno prevedere nel presente Modello dei principi di comportamento e dei divieti in riferimento ad alcuni presidi codicistici ed in particolare di quelli volti alla tutela della veridicità delle comunicazioni (artt. 2621 e 2621-bis, c.c.) e alla repressione del fenomeno della c.d. corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635-bis, c.c.).

#### 3.1 Le aree di rischio di Cassa PREVINT

Con riferimento ai reati societari che, tra quelli individuati dall'art. 25-ter del Decreto, sono stati ritenuti rilevanti da Cassa PREVINT in considerazione dell'attività svolta, gli organi potenzialmente esposti alla commissione degli stessi risultano il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori.

In particolare, in ragione dell'attività svolta da Cassa PREVINT, i processi sensibili da cui potrebbe scaturire in astratto la commissione di reati societari sono:

- la conservazione dei libri e dei registri di Cassa PREVINT;
- la tenuta della contabilità;
- la formazione del bilancio d'esercizio;
- l'applicazione delle disposizioni di legge in materia di contabilità e bilancio;
- l'applicazione di disposizioni interne riferite alle procedure amministrativo contabili ed alle istruzioni operative.

#### 3.2 I principi di comportamento e divieti

Per quanto attiene alla gestione della contabilità e alla predisposizione del bilancio i Destinatari interni del Modello che, in considerazione dell'incarico o della funzione ricoperta, siano coinvolti nelle stesse devono:

- assicurare che ogni operazione sia, oltre che correttamente registrata, anche autorizzata, verificabile e coerente;
- fornire informazioni veritiere e complete sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Cassa;
- avere un comportamento trasparente e corretto nello svolgimento delle attività di contabilizzazione dei fatti relativi alla gestione di Cassa PREVINT, di elaborazione di eventuali situazioni contabili periodiche e di formazione del bilancio;
- osservare le norme di legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie a presidio dei creditori e dei terzi in genere;
- assicurare un corretto svolgimento dell'iter decisionale, autorizzativo e di controllo delle attività svolte.

È fatto espresso divieto di predisporre o comunicare dati non veritieri o comunque suscettibili di fornire una rappresentazione non veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e

finanziaria di Cassa PREVINT, nonché di omettere di comunicare dati e informazioni imposti dalla legge riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Cassa.

In relazione invece alle attività di gestione dei rapporti con controparti contrattuali, i Destinatari interni del Modello che, in considerazione dell'incarico o della funzione ricoperta, siano coinvolti nel processo di approvvigionamento di beni, servizi e incarichi professionali, allo scopo di prevenire fatti di corruzione tra privati, devono:

- operare nel rispetto delle procedure interne e del Codice Etico;
- accertarsi dell'identità della controparte e del possesso dei poteri di legale rappresentanza in caso di persona giuridica;
- richiedere ai fornitori, inclusi consulenti e professionisti, tramite specifiche clausole contrattuali, il rispetto dei principi comportamentali previsti dal Codice Etico;
- liquidare i compensi in modo trasparente, sempre documentabile e verificabile a posteriori.

È fatto esplicito divieto di:

- assegnare incarichi di fornitura ed incarichi professionali in forma orale;
- sollecitare, ricevere o accettare la promessa di utilità non dovute da parte di fornitori o potenziali fornitori di Cassa PREVINT;
- intrattenere rapporti con fornitori che abbiano in passato offerto utilità non dovute;
- offrire o promettere utilità non dovute a controparti contrattuali (anche solo potenziali) di Cassa PREVINT;
- effettuare pagamenti e rimborsi spese in favore di fornitori, consulenti e professionisti in assenza di adeguata giustificazione contrattuale/documentale ed effettività della prestazione;
- instaurare rapporti o porre in essere operazioni con soggetti terzi qualora vi sia il fondato sospetto che ciò possa esporre Cassa PREVINT al rischio di commissione di uno o più reati previsti dal D.lgs. 231/2001.

#### **4 REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (ART. 25-SEPTIES D.LGS. 231/2001)**

I reati in materia di sicurezza sul lavoro sono richiamati dall'articolo 25-septies del Decreto, denominato "Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro".

Si fa presente che Cassa PREVINT, per lo svolgimento delle proprie attività, utilizza un locale in Via Fulvio Bernardini 23, Roma, adibito a sede secondaria operativa, di proprietà della GBSAPRI S.p.A. e concesso in comodato d'uso gratuito.

##### **4.1 Le aree di rischio di Cassa PREVINT**

Con riferimento ai reati individuati dall'art. 25-septies del Decreto, l'area di Cassa PREVINT potenzialmente esposta alla commissione degli stessi è il servizio risorse umane, essendo connesso alla gestione di tutte le attività e gli adempimenti disposti ai sensi del D. Lgs. 81/2008, quali a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- adempimenti richiesti dalla normativa in materia di salute e sicurezza dell'ambiente di lavoro;
- aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ed adozione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione;
- gestione delle segnalazioni effettuate dal medico competente, in ordine alle situazioni anomale riscontrate nell'ambito delle visite periodiche.

##### **4.2 I principi di comportamento e divieti**

I Destinatari del presente Modello, e specialmente coloro che risultano coinvolti nelle attività attinenti alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, devono osservare quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 (c.d. "Testo Unico sulla Sicurezza).

In particolare, i soggetti aventi compiti e responsabilità nella gestione degli adempimenti previsti dalle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro devono garantire, per quanto di competenza:

- la definizione e l'aggiornamento (in base a cambiamenti nella struttura organizzativa ed operativa di Cassa PREVINT) del sistema di procure e deleghe con particolare riferimento alle responsabilità, compiti e poteri in materia di sicurezza, prevenzione infortuni e igiene;
- il rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ai luoghi di lavoro, anche attraverso un processo continuo di manutenzione;
- la definizione degli obiettivi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e l'identificazione e valutazione dei rischi;
- un adeguato livello di formazione dei dipendenti sul sistema di gestione della sicurezza e salute;
- un adeguato livello di vigilanza e di controllo sul rispetto e sull'efficacia delle procedure adottate.

## **5 REATI DI RICETTAZIONE, DI RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÈ AUTORICICLAGGIO (ART. 25-OCTIES D.LGS. 231/2001)**

Tali fattispecie di reati sono richiamate dall'articolo 25-octies del Decreto, denominato "Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché riciclaggio".

### **5.1 Le aree di rischio di Cassa PREVINT**

Con riferimento ai reati richiamati dall'art. 25-octies del Decreto, gli organi di Cassa PREVINT virtualmente esposti alla commissione di tali illeciti sono il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori.

In particolare, in ragione dell'attività svolta da Cassa PREVINT, i processi sensibili da cui potrebbe scaturire in astratto la commissione delle citate fattispecie di reato attengono al procedimento autorizzativo dei flussi monetari e finanziari.

### **5.2 I principi di comportamento e divieti**

Tutti i Destinatari del presente Modello che, in considerazione dell'incarico o della funzione ricoperta, siano coinvolti nella gestione dei flussi monetari e finanziari devono:

- operare nel rispetto delle norme nazionali e internazionali vigenti, del Codice Etico, nonché dei principi di correttezza e trasparenza;
- operare in coerenza con il sistema di deleghe e procure in essere;
- astenersi dal ricevere o gestire flussi di denaro rispetto ai quali si abbia motivo di sospettare circa una possibile derivazione illecita;
- utilizzare esclusivamente il canale bancario e/o postale nell'effettuazione delle operazioni di incasso e pagamento derivanti da rapporti di acquisto o vendita di beni e servizi (o di altra natura), salvo per importi nei limiti di legge pagabili in contanti;
- consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

È inoltre fatto esplicito divieto di:

- aprire conti correnti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia;
- effettuare bonifici senza l'indicazione della controparte e/o della causale;
- effettuare pagamenti non adeguatamente documentati e autorizzati;
- effettuare pagamenti e/o incassare da fornitori e/o clienti (o da altri soggetti) per importi superiori ai limiti consentiti dalla normativa vigente.

## **6 REATI DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (ART. 25-DECIES D.LGS. 231/2001)**

Per quanto attiene al reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.), individuato quale possibile reato presupposto di una responsabilità degli Enti dall'art. 25-decies del Decreto, Cassa PREVINT intende dettare un principio generale al quale si devono attenere tutti i Destinatari del presente Modello.

In particolare, è espressamente vietato qualsiasi comportamento, sia dei soggetti che rivestono un ruolo apicale sia di coloro che svolgono funzioni subordinate, che possa anche solo indirettamente agevolare la realizzazione di condotte che inducano taluno a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria, ovvero la tenuta di comportamenti in grado di interferire con il corretto svolgimento di specifiche attività dell'Autorità Giudiziaria, sia in fase investigativa sia in fase processuale.

È fatto quindi esplicito divieto ai soggetti apicali e subordinati, al fine di prevenire la commissione della fattispecie criminosa prevista dall'art. 25-decies del Decreto, di indurre, con violenza o minaccia o con l'offerta o promessa di denaro o di altre utilità, i soggetti chiamati davanti all'Autorità Giudiziaria, a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci, ovvero aiutare chiunque ad eludere le investigazioni dell'Autorità Giudiziaria o a sottrarsi alle ricerche della stessa.

## **7 REATI AMBIENTALI (ART. 25-UNDECIES D.LGS. 231/2001)**

L'articolo 25-undecies del D.Lgs. n. 231/2001, introdotto con il decreto legislativo n. 121 del 2011, richiama i reati ambientali potenzialmente oggetto di responsabilità degli Enti.

Si ribadisce che Cassa PREVINT, per lo svolgimento delle proprie attività, utilizza un locale in Via Fulvio Bernardini 23, Roma, adibito a sede secondaria operativa, di proprietà della GBSAPRI S.p.A.. GBSAPRI S.p.A. ha infatti concesso l'utilizzo di un locale, presso la propria sede, per lo svolgimento delle attività necessarie allo svolgimento della vita associativa. PREVINT utilizza inoltre i servizi e le forniture di GBSAPRI S.p.A., adempiendo indirettamente alle normative inerenti allo smaltimento dei rifiuti e alle linee guida riguardanti il risparmio dei consumi energetici.

L'eventuale ascrizione di reati ambientali in capo a Cassa PREVINT risulta quindi remota; ciò posto, Cassa PREVINT intende dettare un principio generale ai quali si devono attenere tutti i Destinatari del presente Modello.

È fatto divieto ai Destinatari del presente Modello di porre in essere o in qualsiasi modo contribuire alla realizzazione di comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato richiamate dall'art. 25-undecies del Decreto. In particolare, i Destinatari del Modello devono operare nel rispetto delle Leggi e delle normative nazionali ed internazionali vigenti in materia ambientale, osservare le regole delle procedure aziendali in materia ambientale e segnalare immediatamente ogni situazione di pericolo in tema di tutela ambientale.

## **8 REATI TRIBUTARI (ART. 25-QUINQUESDECIES D.LGS. 231/2001)**

L'articolo 25-quinquesdecies del D.Lgs. n. 231/2001 richiama i reati tributari potenzialmente oggetto di responsabilità degli Enti.

Essendo Cassa PREVINT un'associazione senza fini di lucro e non svolgendo, neppure residualmente, attività commerciale, le fattispecie di reato richiamate dall'articolo 25-quinquesdecies del Decreto potenzialmente rilevanti per la Cassa risultano residuali.

Cassa PREVINT, infatti, in ragione di quanto esposto, sottostà a limitati obblighi dichiarativi - tra i quali quelli derivanti dalla qualifica di sostituto d'imposta - non presenta dichiarazione dei redditi e dichiarazione IVA (la Cassa non possiede Partita IVA).

### **8.1 Le aree di rischio di Cassa PREVINT**

I processi sensibili dai quali potrebbe scaturire in astratto la commissione di reati tributari sono:

- la gestione del processo di approvvigionamento di beni e/o servizi;
- la gestione della contabilità;
- la tenuta e custodia della documentazione obbligatoria;
- il calcolo degli adempimenti dichiarativi fiscali.

### **8.2 I principi di comportamento e divieti**

Al fine di prevenire la commissione dei reati tributari previsti dal Decreto, i Destinatari del presente Modello devono osservare tutte le disposizioni normative in materia tributaria (anche tramite il monitoraggio costante dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento) ed agire in osservanza ai principi di tracciabilità e trasparenza.

A tal fine, ai Destinatari del Modello è fatto espresso divieto di:

- perseguire finalità di evasione di qualsiasi tipologia di imposta;
- compiere operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente nonché avvalersi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei a ostacolare l'accertamento e a indurre in errore l'Amministrazione finanziaria;
- indicare in fase di dichiarazione elementi e ritenute fittizie;
- emettere o rilasciare documenti per operazioni inesistenti;
- occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili, o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione da parte dell'Amministrazione finanziaria degli elementi necessari ai fini accertativi.

I dipendenti di Cassa PREVINT che eventualmente intrattengono rapporti con le autorità fiscali devono possedere formale potere in tal senso ed agire nei limiti del potere conferito.